Anno 36 - Numero 191

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

DOMENICA-LUNEDI 14-15 Agosto 1921

Politico quotidiano del mattino

Le ultime sedute del Consiglio Supremo

Come la proposta dell'Italia ha salvato l'Intesa

PARIGI, 13. — Fino da giovedì sera, durante il pranzo offerto da Lloyd George al presidente del consiglio on. Bonomi e al ministro degli esteri marchese della Torretta, questi enunciò l'idea del rinvio della questione dell'Alta Slesia al Consiglio della società delle nazioni.

Lloyd George comunicò all'onor. Bonomi e al marchese Della Torretta il suo progeto di tracciato, ma il marchese Della Torretta fece notare che se Briand non avesse accettato il tracciato stesso la questione si sarebbe trovata in un vicolo cieco e ne sarebbe praticamente risultata la fine dell'intesa. Il marchese della Torretta chiese allora a Lloyd George il rinvio alla Società delle Nazioni.

Lloyd George aderì senza riserva. - Il marchese della Torretta voleva prevenire subito Briand, ma Lloyd George lo pregò di attendere la decisione del consiglio dei ministri francese. Dopo il rifiuto di questo ultimo Lloyd George fece suggerire l'arbitrato della società delle Nazioni. Briand accettò questa procedura senza difficoltà. Così l'intesa era salvata.

Il notevole discorso dell'on. Bonomi

in appoggio della proposta italiana

PARIGI, 12. — Nel suo discorso nella seduta di stamane del Consiglio Supremo l'on. Bonomi ha detto che desiderava riconfermare il punto di vista italiano nella quetsione. Come già ebbe l'onore di dire la delegazione italiana ritiene che la ripartizione dell'Alta Slesia dovesse farsi secondo i risultati del plebiscito senza alcuna preoccupazione estranea di carattere politico. Egli è stato lieto di constatare che nelle discussioni del Consiglio la questione sia rimasta al disopra e al di fuori degli appassionati giudizi e che gli inevitabili contrasti nelle vedute non siano da farsi come il rifletto di un diverso orientamento politico delle delezioni inglese e francese. La questione nei suoi elementi tecnici era stata ieri l'altro affidata per la proposta di una soluzione agli esperti italiani, francesi e inglesi, ma sfortunatamente gli esperti inglesi e italiani da una parte e gli esperti francesi dall'altra non hanno potuto venir ad una conclusione unica che renda possibile una decisione concorde ed unanime, condizione questa indispensabile per la sua efficacia.

Detto ciò, persistendo la difficoltà di risolvere concordemente le questioni di carattere tecnico economico e di comunicazione che costituiscono la sostanza del problema della ripartizione dell'Alta Slesia la delegazione italiana ha ieri sera stessa proposto alla delegazione inglese, come ha dichiarato Lloyd George di far ricorso all'arbitrato della società delle nazioni. Perciò egli è lieto che la proposta affacciata dall'Italia nelle private conversazioni abbia trovato oggi lo unanime consenso del consiglio e che la Società delle Nazioni creata dal nuovo spirito di equità e uscita dalla guerra e dalla vittoria possa pronunziare il suo definitivo giudizio.

Il testo ufficiale delle deliberazioni

PARIGI, 12. — Il Consiglio supremo dopo avere udito le dichiarazioni fatte da Lloyd George, Briand, Bonomi, Hayaschi Harvey ha approvato la seguente decisione: «Il consiglio supremo prima di deliberare sulla fissazione delle frontiere tra la Germania e la Polonia nell'Alta Slesia decide in applicazione dell'art. 11 par. 2 del trattato della società dele nazioni di sottoporre a consiglio della Società delle nazioni le difficoltà che la fissazione di tali frontiere presenta e chiede al consiglio della società delle nazioni di fargli conoscere il suo parere sulla linea che le principali potenze alleate e associate devono stabilire. A causa della situazione dell'Alta Slesia il Consiglio della Società dele Nazioni è pregato di voler considerare tale questione come di massima importanza».

PARIGI, 12. — Dopo la partenza di Lloyd George il consiglio supremo esaminando la questione dei colpevoli di guerra ha deciso di invitare le autorità giudiziarie dei vari paesi ad interessarsi perchè chiedano ai magistrati che hanno assistito allo svolgimento dei processi a Lipsia di fare proposte sulla condotta da tenersi. Il Consiglio Supremo si riunirà domattina e discuterà la quetsione delle sanzioni.

La comunicazione al Presidente

del Consiglio delle Nazioni

PARIGI, 12. — Briand agendo in qalità di presidente del consiglio supremo sedente a Parigi ha notificato ieri sera al presidente di turno della società delle nazioni, barone Iskj la decisione approvata stamane alla unanimità dal Consiglio Supremo per chiedere il giudizio del consiglio della società stessa sul tracciato della frontiera fra la Germania e la Polonia dell'Alta Slesia e lo ha pregato nel contempo di convocare d'urgenza il Consiglio della Società delle nazioni. E' possibile che la Polonia intervenga nel consiglio che avrà luogo per la fissazione della frontiera. Il patto prevede che ciascuna potenza che non faccia parte del consiglio potrà essere chiamata a parteciparvi.

La Francia dovette accettare per evitare l'isolamento

Si giungerà a decisioni rapide e senza contestazioni?

PARIGI, 12. — Nei circoli ufficiali francesi si dice che il rinvio al Consiglio della Società delle nazioni della questione relativa alla ripartizione dell'Alta Slesia è stata favorevomente accolta tra i membri francesi della conferenza, i quali hanno dimostrato una vera soddisfazione di fronte al pensiero che dopo quattro giorni di discussione le tesi francesi ed inglesi rimanevano allo stesso punto. La situazione apparve giovedì senza uscita. L'Italia ed il Giappone si erano schierati dalla parte inglese mentre la sola Francia si opponeva a causa del diniego di giustizia che tale frontiera rappresentava per la Polonia. Malgrado le ragioni che le imponevano assolutamente tale attitudine la Francia non poteva incorrere nel rimprovero di aver fatto naufragare essa sola l'opera del consiglio. Briand si trovava costretto ad evitare l'isolamento della Francia. Fu così accettato l'artitrato del Consiglio della Società delle Nazioni.

Per mantenere l'ordine dell'Alta Slesia fino alla decisione e per sorvegliare poscia l'esecuzione della decisione stessa si invieranno rinforzi. - Ritornando così alla tesi sostenuta durante la riunione dalla diplomazia francese l'idea di una sistemazione immediata che apparve all'Inghilterra come la più efficace al rafforzamento delle truppe è stata smentita dagli avvenimenti, come fece del resto prevedere Briand il quale propugnò recisamente per questa ragione l'aggiornamento della conferenza. Riassumendo si ritiene che la procedura adottata dal consiglio supremo condurrà ad una decisione rapida imparziale senza contestazioni.

I conforti della stampa parigina

PARIGI, 13. — Pur deplorando lo aggiornamento della soluzione della questione dell'Alta Slesia la stampa approva la decisione del Consiglio Supremo che ha rinviato la soluzione. I giornali felicitano che sia stata evitata una rottura con l'Inghilterra e sostengono che la Francia non è affatto responsabile della situazione attuale. Dicono quindi che essa ha fatto il massimo delle concessioni compatibili con la sua sicurezza per giungere ad un accordo mentre la Inghilterra, dice il «Petit Parisien» dopo avere dichiarato di abbandonare il dogma dell'indivisibilità del triangolo industriale è ritornata poi sulla questione della sua decisione. I giornali sono concordi nell'approvare e felicitano Briand per l'energia con la quale ha difeso senza trincerarsi nella intransigenza gli interessi della Francia. I «Petit Parisien» dice che il visconte Ishii ha intenzione di convocare il 20 agosto il consiglio della Società delle Nazioni.

Le vicende di quattro aviatori italiani in Tripolitania

Catturati dagli arabi e liberati per l'intervento armato di un maggiore e due marinai

ROMA, 13. (notte per telefono) — L'«Idea Nazionale» ha da Tripoli: Un apparecchio «Caproni» pilotato dal tenente Gala con a bordo il maresciallo Di Lare, l'osservatore tenente Perrone e un motorista, partito dal campo di Mellata pel consueto trasporto della posta da Tripoli ad Homs a causa dell'incendio del motore atterrava nei pressi di Lamla.

Il comandante dell'aviazione maggiore Biagnini messo in allarme dall'ufficio postale di Homs che aveva comunicato il mancato arrivo dell'apparecchio ordinò una ricognizione.

Si seppe così che i quattro aviatori erano stati fatti prigionieri da arabi armati.

Il maggiore Biagnini ordinò a un secondo «Sva» comandanto dal pilota Del Silvestri di recarsi a portar viveri all'equipaggio catturato.

Gli aviatori in ricognizione constatarono che gli arabi avevano condotto il tenente Sala e i compagni nel fonduco di Kinberhur.

Di ciò ne venne reso edotto il maggiore Biagnini che accompagnato da due marinai raggiunse il fonduco e iniziò trattaive per la liberazione degli aviatori ma invano.

Tornato a bordo poco dopo il Biagnini scendeva a terra e precipitando si coi suoi due marinai nel fonduco colle armi in pugno riusciva dopo qualche resistenza da parte dei sette arabi, pure armati, a liberare i quattro prigionieri e li conduceva a bordo fino a Tripoli.

Il sen. Lucca morto improvvisamente

ROMA, 13. (notte - per telefono) — Il senatore Lucca è morto per paralisi cardiaca. Egli abitava all'Hotel Nazionale e ieri sera come di consueto rincasò alle ore 22 e andò a letto senza avvertire alcun malessere.

Stamane doveva recarsi alla riunione della commissione di inchiesta sulla guerra. Tardando a giungere il segretario della Commissione telefonò all'albergo da dove fu risposto che il senatore era uscito.

Si mandò, malgrado la risposta, all'albergo un funzionario. Fu bussato alla porta della stanza ma nessuno rispose.

Impressionato di ciò il direttore dell'albergo fece sfondare l'uscio.

Il senatore Lucca giaceva esanime sul letto. Un medico ne constatò la morte per paralisi cardiaca.

La Direzione del partito socialista si dichiara contraria alla collaborazione

MILANO, 13. La direzione del partito socialista, nella sua riunione di ieri sera ha discusso intorno alla relazione dei delegati di ritorno dalla Russia e approvò alla unanimità due ordini del giorno.

Col primo deplora il linguaggio della Terza Internazionale offensivo pel partito socialista italiano e per i più rappresentativi suoi esponenti. Col secondo la Direzione, approvando l'opera dei suoi delegati demanda al Congresso di Milano il giudizio intorno alla situazione; riconferma la viva solidarietà alla rivoluzione russa ed all'accettazione dei 21 punti di Mosca con temperamenti e adattamenti ambientali. Delibera che al Congresso la questione dell'adesione alla Terza Internazionale e quella dell'accettazione delle condizioni poste ai delegati, siano proposte alla discussione dei problemi di carattere interno. A tale riguardo la Direzione del Partito socialista si dichiara anti-collaborazionista e contrario a qualsiasi appoggio a indirizzo di Governo e per conseguenza a ogni compartecipazione al potere e ritiene incompatibile la presenza nel partito di tutti quanti decisamente affermano il principio collaborazionista e compartecipazionista.

De Nava firma per Bonomi

ROMA, 12. — Con decreto reale è stato disposto che durante l'assenza dalla capitale del presidente del consiglio dei ministri e ministro dell'interno on. Bonomi la firma degli atti emanati dalla presidenza del consiglio dei ministri e dal ministro dell'interno sia delegata al ministro del tesoro on. De Nava.

IL PRES. DEL CONS. RITORNERÀ MARTEDÌ

ROMA, 13. (notte - per telefono) — L'«Epoca» dice che l'on. Bonomi e il marchese Della Torretta giungeranno da Parigi martedì mattina. Il giornale assicura che mercoledì vi sarà consiglio dei ministri.

Un'altra commissione per istituire un altro costoso e inutile ufficio

ROMA, 13. — L'on. Bellotti ministro dell'industria e commercio allo scopo di organizzare un servizio di informazioni che con unità di vedute eserciti una attiva e sistemativa propaganda all'estero, in modo da poter contrapporre alle voci tendenziose diffuse ad arte contro l'Italia, la nostra reale condizione economica, finanziaria, agricola, industriale, ha con decreto in corso istituita una commissione con l'incarico di concretare entro breve termine i mezzi idonei a far conoscere all'estero mediante un servizio rapido di informazioni gli sforzi che l'Italia compie in tutti i campi dell'attività sociale, politica, economica. La commissione presieduta dal ministro stesso è così composta: on.li Paolo Cappa, Guido Celli, Giovanni Colonna, Marziale Ducos, Pasquale Vittoria ecc. ecc. — La commissione sarà convocata nel mese di settembre.

Anche il ministro Belotti che era, prima di salire al ministero dell'industria, uno dei più accaniti fautori di economia, appena entrato negli ingranaggi della burocrazia dimenticando le sue prediche si è accinto al solito mestiere: accrescere il numero dei funzionari con un nuovo trabiccolo il quale costerà caro e non servirà se non a mettere a posto qualche giornalista, magari ex deputato, qualche professore e un certo numero di impiegati che cercano di collocarsi in questi uffici a doppio fondo dai quali sperano di non essere mandati via.

Noi crediamo che fra tanta gente che non fa nulla ai ministeri si potrebbe trovare il personale per questo e per altri uffici, senza aggravare con nuove spese il bilancio. Ma siamo certi che, invece, avverrà come abbiamo detto e che il nuovo ufficio malgrado i lumi di tanti insigni uomini, sarà come tanti altri del genere, un arnese senza vera utilità ed ingombrante. E così si sta operando con solennità da un ministro che dovrebbe avere le idee più moderne (benchè sia un avvocato) mentre le Camere legislative sudano a riformare e limitare la burocrazia!

Per prevenire gli infortuni nei depositi militari di esplosivi

ROMA, 12. — In relazione alla deliberazione del consiglio dei ministri di addivenire a tutte le possibili provvidenze per ovviare al ripetersi di gravi infortuni nei depositi militari di esplosivi è stato ravvisato necessario accertare con unità e continuità di indirizzo le probabili cause degli infortuni ultimi accaduti, di quelli che per deprecata ipotesi potessero ancora prodursi nell'intento di dedurre in logica conseguenza i provvedimenti di prevenzione ritenuti più efficaci.

Già esisteva il comitato ministeriale di sorveglianza sugli esplosivi istituito con decreto dell'8 marzo u. s. — Si è perciò ora ritenuto che il mezzo più rapido e opportuno per raggiungere l'accennata finalità fosse quello di ampliare ed integrare nel modo indicato la funzione speciale del comitato ammettendovi alcuni altri funzionari specializzati, competenti anche in indagini di indole politica, con l'incarico anche di costituire il che è parso indispensabile, un organo di collegamento tra le autorità militari territoriali e le autorità politiche corrispondenti.

In tal guisa le nuove indagini potranno riuscire veramente complete, sicure e sollecite ed essere così nuovo valido ed efficace strumento di sicurezza nella difficile materia della conservazione, alienazione e distruzione delle immense quantità di materiale, di munizioni, residuate dalla guerra nelle quali pure si è già così largamente falcidiato.

Il vincitore del milione nei sorteggi dei premi dei buoni settenari

ROMA, 13. — Ieri hanno avuto inizio operazioni per il sorteggio dei premi a favore dei portatori dei buoni settenari. Il premio di un milione è stato vinto dal buono distinto col numero 1919433.

La riduzione dell'imposta sul consumo del vino

ROMA, 13. — In conformità all'ordine del giorno votato dalla Camera durante la discussione del disegno di legge presentato al Senato con regio decreto in data odierna sono state accordate notevoli agevolezze relativamente all'imposta sul consumo del vino.

Mercè tale decreto l'aliquota della imposta medesima fissata a lire 30 per ettolitro dall'art. della legge 26 febbraio 1245 nei riguardi della produzoine 1921-22 e rimanenze precedenti raccolte dal vino è infatti ridotta a lire 20 per etolitro ed in egual misura sarà applicata al vino e successivo raccolto. Di più sino a concorrenza di un dodicesimo delle rimanenze del vino il cuo accertamento presso i produttori all'ingrosso e al minuto è rimandato al settembre p.v. l'imposa sarà applicata a sole lire 10 all'ettolitro. Con la conseguente proroga la dichiarazione delle rimanenze del vino dovrà essere prodotta ai rispettivi municipi entro il 15 settembre p. v. da pare dei produttori diretti del vino ed entro il 30 stesso mese di settembre da parte dei commercianti ingrosso e minuto.

L'Italia alla conferenza degli ambasciatori

PARIGI, 13. — Ieri alla conferenza degli ambasciatori l'Italia ha ritirato alcune riserve che aveva fatto per la adozione del progetto della società delle nazioni relativo al rinvio delle riparazioni dovute dall'Austria circa il credito dell'Italia per gli eserciti di occupazione e circa il regolamento dei beni trasferiti. L'Italai ha presentato una proposta che la conferenza degli ambasciatori ha sottomesso alla conferenza finanziaria. Questa fece ieri sera esaminare la proposta dal comitato degli esperti che la ha approvata unanimemente. Oggi la conferenza finanziaria si pronuncierà definitivamente.

Nella seduta della conferenza degli ambasciatori nella prossima settimana il progetto di rinvio delle riparazioni e per i soccorsi all'Austria sarà approvato ritirando l'Italia tutte le sue riserve.

Furto di 72 mila lire a Fiume

FIUME, 13. (notte - per telefono) — Stanotte nella locale manifattura tabacchi ignoti ladri perforarono la cassaforte sottraendo 72 mila lire.

IL MINISTRO D'ITALIA A BUDAPEST

BUDAPEST, 13. — Il reggente dello stato ammiraglio Horty ha ricevuto il ministro d'Italia principe di Castagneto il quale gli ha consegnato alla presenza del ministro degli esteri conte Banfy le sue credenziali. Il principe di Castagneto ha poi presentato al reggente l'addetto militare Formentini e il Console cav. Persico.

I soccorsi per la Russia organizzati a Ginevra

GINEVRA, 13. — Alla conferenza pro Russia, organizzata dalla commissione mista del comitato internazionale della Croce Rossa e della Lega delle società delle Croci Rosse hanno ancora aderito la Santa Sede che farà rappresentare da mons. Maglione nunzio apostolico a Berna, le Croci Rosse del Belgio, Danimarca Norvegia e Italia, il Comitato misto americano di distribuzione dei soccorsi dell'Y.M.C.A. Assisterà anche il presidente della commissione antiepidemica della Società delle nazioni. — Briand presidente del consiglio supremo annuncia di avere incaricato la Croce Rossa francese di centralizzare i soccorsi di provenienza francese.

Non si negozia direttamente fra Germania e Polonia

BERLINO, 13. — A proposito delle voci corse circa trattative dirette tra la Germania e la Polonia per la questione dell'Alta Slesia e circa la pressioni da parte della Inghilterra perchè le trattaive avessero luogo un comunicato ufficiale dice che tali voci non hanno fondamento. Il comunicato aggiunge che a più riprese Wirth ha esposto la necessità della vigilanza ai confini. E' stata poi tenuta una riunione interministeriale per elaborare un piano pratico per venire in soccorso agli affamati russi.

Importanti deliberazioni per l'emigrazione

GINEVRA, 11. — Dopo 14 sedute sono terminati oggi i lavori della commissione internazionale per l'emigrazione presieduta vicendevolmente dal visconte Urwatter e del comm. de Michelis. Sono state prese importanti risoluzioni che verranno presentate nella prossima conferenza internazionale del lavoro e formeranno lo ordine del giorno per la conferenza del 1922 la quale tratterà dele materie inerenti all'emigrazione.

Il delegato italiano comm. de Michelis ha avuto nei lavori predetti una influenza preponderante. Le principali risoluzioni della commissione furono prese su proposte sue come quella che ammette il principio dell'eguaglianza di trattamento degli operai stranieri coi nazionali; quella dell'uniformità della legislazione per le assicurazioni sociali e quella della disciplina degli arruolamenti collettivi.

Circa l'esame e il controllo degli emigranti nei porti di imbarco la Commissione ha accolto la tesi del delegato italiano e cioè che essi devono essere fatti solo dalle autorità del paese, senza intervento di rappresentanti stranieri.

Sono state poi accolte le proposte del delegato italiano le quali nella materia relativa all'istruzione e alla protezione degli emigranti e alla applicazione delle leggi restrittive riproducono le direttive della politica italiana.

Per l'organizzazione della Società delle Croci Rosse

GINEVRA, 12. — La conferenza per l'organizzazione delle Società della Croce Rossa sarà inaugurata il 15 agosto alle 14.30 a Ginevra. Hanno già notificato l'invio di delegati i governi della Svizzera, Svezia, Iugoslavia, Ceko Slovacchia la organizzazione Hoower, il comitato parlamentare britannico, la commissione internazionale dei crediti della Imperal Worrelief, l'unione internazionale per il soccorso all'infanzia, la lega internazionale delle donne per la pace, la croce rossa d'America, Italia, Gran Bretagna, Svizzera, Germania, Svezia, Iugoslavia. A titolo ufficioso invieranno delegati la Società delle Nazioni e l'ufficio internazionale del lavoro.

Le relazioni sempre migliori fra l'Austria e la Czeco-Slovacchia

Il convegno di Porto Rose sfumato

PRAGA, 12. — Il ministro Benes ha dichiarato ai giornalisti di essere pienamente soddisfatto dei risultati del convegno di Halstaat dove si sono trattate questioni di indole generale riguardanti l'amichevole collaborazione fra le due repubbliche austriaca e ceko-slovacca. Riunioni successive avranno luogo per la soluzione concreta di varie questioni particolari. Le relazioni fra l'Austria e la piccola intesa, ha soggiunto Benes, sono buone. Circa la conferenza di Porto Rose desiderata vivamente dalle due repubbliche il ministro Benes ha rilevato che sempre nuove difficoltà si oppongono alla riunione di tale conferenza che potrebbe anche non aver luogo. In questo caso la Ceco-Slovacchia tratterebbe direttamente con l'Austria tute le questioni incluse nel programma della conferenza di Porto Rose come ha già fatto con la Jugoslavia e con la Romania.

Il pres. Masarik ringrazia

PRAGA, 13. — Masarik è ritornato dall'Italia acclamato entusiasticamente dalla popolazione. Poche ore dopo il suo arrivo il presidente si è recato alla Legazione d'Italia per esprimere personalmente al ministro Bordonaro il suo ringraziamento per le cortesie usategli durante il suo soggiorno in Italia dalle autorità e dalla popolazione. Masarik si è mostrato specialmente grato per le accoglienze avute a Roma dal Re. Nel pomeriggio Massarik è partito per la sua residenza estiva.

Il gabinetto Maura formato di liberali e conservatori

MADRID, 12. — Maura incaricato oggi di costituire il nuovo gabinetto si è messo subito al lavoro ed ha avuto colloqui preliminari con le maggiori notabilità del partito conservatore alle quali ha esposto la situazione come egli la considera e la soluzione che intende dare alla crisi ministeriale. Sanchez Guerra presidente della Camera ha dichiarato ai giornalisti che Maura costituirà un gabinetto che sarà formato dai rappresentanti di tutti i gruppi conservaori e del partito liberale.

IL RITORNO DI LLOYD GEORGE A LONDRA e la quetsione dell'Irlanda

LONDRA, 12. - Llod George è giunto stasera alle ore 20 e si è subito recato al Downing Street. Si assicura che egli sarà ricevuto stasera stessa in udienza dal Re.

Il gabinetto britannico si occuperà domatina della risposta a de Valera. Non vi sarà una dichiarazione relativa agli affari irlandesi prima di martedì giorno in cui probabilmente sarà pubblicata.

Il capo dei sinn feiners Mac Meady comandante in capo delle truppe britanniche in Irlanda e il Vicerè della Irlanda hanno lasciato stamane Dublino essendo stati chiamati a Londra.

IL TENTATIVO DI PASSARE LA MANICA del nuotatore italiano Tiraboschi

CALAIS, 12. — Il nuotatore Tiraboschi che tenta attraversare la Manica è partito alle ore 4 e mezza dal capo Crismez. Alle ore 3.13 si trovava a 10 miglia e mezzo a nord est del molo di Calais. Nonostante il vento contrario ed il mare alquanto mosso si nutre buona speranza sulla riuscita del tentativo.

CALAIS, 13. — Tiraboschi ha abbandonato il tentativo di attraversare la Manica a nota. Egli si trovava a otto miglia da Dower. Il mare era agitato.

Il caldo a Vienna - 39 gradi all'ombra

VIENNA, 12. — Il termometro ha oggi segnato 39 centigradi all'ombra. Tale temperatura non si era mai verificata negli ultimi 90 anni. La scorsa notte moltissimi cittadini hanno dormito all'aperto.

L'ora della resistenza

Noi attraversiamo certo un momento economico assai doloroso. E in momento di naufragio è umano che tutti facciano ressa ai canotti di salvataggio sebbene ciò favorisca gli annegamenti e allarghi il disastro. Ed ecco oggi affollarsi a far ressa tutti gli appetiti che temono di rimanere insoddisfatti e tutti i gruppi economici e politici a cui non par vero di procurarsi l'ossigeno mediante il torchio della carta moneta.

Così vediamo oggi il bilancio dello Stato che ha pure un confessato ed esplicito deficit di cinque miliardi, minacciato d'una infinità di salassi, in nome della disoccupazione e in nome della cooperazione, in nome della miseria degli impiegati e in nome dei redditi decrescenti e della svalutazione delle scorte degli industriali e degli agrari.

Di fronte a tutti questi assalti, ognuno dei quali per sè stesso può spesso vantare alcune buone ragioni, il buon italiano che comprenda la gravità della situazione dell'erario non può che rispondere energicamente: «non possumus».

Non può l'erario dello Stato tollerare nuovi aumenti di spesa nè per salvare borghesi dal fallimento nè per salvare operai dalla miseria, non può cedere agli interessi particolari degli agrari nè a quelli particolari degli industriali, non può indulgere alla demagogia elettorale dei popolari come non può indulgere a quella del Partito socialista.

Ma mentre questo è il dovere di ogni uomo di Stato, noi vediamo che gli uomini politici fanno lor merito della formazione di sesquipedali programmi per rinvigorire l'erario ma nessuno far propria sincera divisa la sua difesa ad oltranza. Un programma finanziario del dopo guerra doveva naturalmente camminare con due gambe: quella dell'aumento delle entrate e quella della diminuzione delle spese. La prima è apparsa a tutti gli uomini politici in piena luce, la seconda è rimasta naturalmente in penombra. Così sulla prima si è sbizzarrito il patriottismo finanziario di troppa gente che è andato sviluppando un'avanzata ad ondate contro il contribuente, la quale è stata realmente travolgente; solo che invece di travolgere il deficit ha travolto la volontà e lo interesse dei produttori. E in fondo se guardiamo tutta la mastodontica legislazione finanziaria degli ultimi anni, l'unico provvedimento che ha limitato le spese dello Stato e non ha accresciuto le entrate: l'aumento del prezzo del pane.

Di tutto il resto, dall'imposta sul capitale alla confisca dei sovraprofitti non è ancora dimostrato e dimostrabile il beneficio. Ma poichè la mania della tassazione è come certi avvelenamenti il cui bisogno ingigantisce coll'accrescersi di essi, ecco vediamo oggi delle persone normalmente assennate come l'on. Meda tirar fuori dal ripostiglio delle possibili riforme un aumento delle imposte sul consumo la cui formulazione generica è la sola raccomandazione per il grosso pubblico, mentre dovrebbe costituirne la più severa condanna presso i competenti.

E frattanto si chiedono nuove spese e nuove fonti di spese. Si chiede la flotta di Stato, si chiede l'abolizione della tassa sul vino (e se n'è ottenuta una notevole diminuzione) si chiedono aumenti di stipendio per gli impiegati delle Amministrazioni statali e per quelli degli enti locali, si piange su la sorte dei maestri, e dei preti di campagna ma si dimentica che questa sorte è il frutto della terribile svalutazione della moneta, la quale ha bisogno di arginatura e non di approfondimento.

Ora in questa gara di appetiti noi vediamo i partiti e i giornali più a contatto con le masse degli operai e della media borghesia, nonchè quelli più vicini alla grossa industria e alla grande agricoltura volta a volta gridare contro l'arrembaggio degli altri e farsi sotto per l'arrembaggio dei propri amici. Noi affermiamo che non è questa l'ora degli arrembaggi. — Questa è l'ora dell'austerità finanziaria e della resistenza ad oltranza a tutti gli appetiti anche più legittimi. Fare del sentimentalismo sul disagio economico degli uni o sul rischio di fallimento degli altri è oggi come uccidere l'ammalato per risparmiargli un dolore. Ma se questo è vero, è vero anche che lo Stato ha il dovere di non aggravare cervelloticamente questo dolore con la illusione tutta contabile di coprire senz'altro il deficit del bilancio pubblico. L'economia nazionale non può dare oltre una certa misura: oltre questa è il deperimento e l'anemia. E ci pare che questa misura sia pressochè colma e che prima di inasprire ancora le tassazioni occorra pensare sette volte come gli antichi saggi.

Se il Governo si terrà al proprio posto, potrà resistere a coloro che vogliono l'accrescimento delle spese.

Oggi forse le proposte demagogiche procurano il favore delle masse ma verrà presto il tempo in cui a socialisti e a popolari, a cooperatori e ad avvocati di aziende in pericolo molti domanderanno giustificazione della loro condotta.

E' necessario che il Governo non sia anch'esso tra gli imputati e tra i complici degli imputati.

P. R.

LE GARE DI TIRO INTERNAZIONALI

LIONE, 12. La gara internazionale di sparo ha classificato per nazioni: 1. Stati Uniti, 2. Svizzera, 3. Francia, 4. Italiana. Gli Stati Uniti hanno riportato 5615 e l'Italia 4575 punti. — Il campionato del mondo è stato conseguito dall'americano Waller Stais con 1055 punti riportando la vittoria in ogni posizione di sparo.

Cronaca delle Provincie

Lavori per riparazioni
AI DANNI DI GUERRA

I lavori autorizzati dal Commissariato per la riparazione dei danni di guerra nelle regioni venete e finitime per la seconda quindicina del mese di luglio ammontano a L. 6.651.911.48 di cui L. 4,097,310,39 per la Provincia di Udine. — Questa somma va così ripartita:

Chiese ed Annessi: L. 212,538,74 di cui lire 16 mila chiesa metropolitana in Udine, — lire 23 mila per la chiesa parrocchiale e casa canonica in Erto Casso — L. 2500 per la chiesa parrocchiale di Pozzo in San Giorgio della Richinvelda — L. 7600 per la chiesa parrocchiale e campanile della Chiesa di S. Antonio Abate in Pravisdomini — L. 1200 per la chiesa curaziale di San Vidotto in Camino di Codroipo — L. 26000 per la chiesa di S. Maria Maggiore in Cimolais — L. 6200 per la chiesa e campanile di Avaglio in Lauco — L. 5.878.74 per la chiesa Parrocchiale di San Andrea di C. in Pasiano di Pordenone L. 1900 per il Campanile di Ziracco in Remanzacco — L 1000 per riatto del campanile di Flambro in Talmassons — lire 8700 per la chiesa parrocchiale di Flaibano in San Odorico — L. 20 mila per restauro balaustra del Duomo in Venzone — lire 1080 per il campanile di San Lorenzo in Comune di Talmassons — lire 26.330 per la chiesa di S. Rem. in Cavasso Nuovo — L. 21 mila per la chiesa e campanile di S. Maria del Capoluogo in Meduno — L. 43 mila per restauro campanile e chiesa S Gregorio in Sacile e di L. 1150 per il campanile e la chiesa di Campeglio in Faedis.

Strade e mulattiere e ponti: 241.140 di cui L. 4140 per la strada Grilli - Vescovi in Cavasso Nuovo — L. 70 mila per ricostruzione ponte di Paularo sul torrente Chiarsò in Paularo — L. 127 mila per riatto ponte del Cormor in Castions di Strada e Talmassons e L. 40 mila per ricupero travata ponte di Corva sul Meduna in Azzano Decimo.

Bonifiche: L. 54 mila di cui L. 1800 per il canale di scolo in Tolmezzo — L. 4700 per pozzi e ponte in Mortegliano — L. 42500 per fognatura in Buia e L. 5000 per l'acquedotto comunale in Caneva.

Proprietà demaniali di comuni e Provincie: L. 279.845.40 di cui L 160 mila per riatto malghe in Socchieve — L. 117.300 per riatto malghe Pilans Entrolais Prà di Bosco in Prato Carnico — L. 1450 per riatto latrine e macello pubblico in S. Daniele del Friuli e L. 1.095,40 per riatto poligono del tiro a segno in Moggio Udinese.

Campane: L. 91,155,99 di cui 7600 per la chiesa di Tauriano — L. 9400 per la chiesa di Barbeano — L. 1300 — per la Chiesa di San Rocco di Tauriano — L. 2100 per la chiesa diSan Antonio di B. — L. 3900 per la chiesa di Baseglia — L. 4300 per la chiesa di Gradisca — L. 2600 per la chiesa di Gaio tutte in comune di Spilimbergo — L. 1350 per la chiesa di S. Giovanni al Tempio in Sacile — lire 4700 per la chiesa di Provesano in San Giorgio della Richinvelda — lire 1000 per la chiesa di S. Nicolò in Sacile — L. 3200 per la chiesa diGradiscutta di Varmo — L. 6000 per la chiesa di Orsaria in Premariacco — lire 6200 per la chiesa del capoluogo in San Giorgio della Richinvelda — L. 2600 per la chiesa di S. Floreano di Dordolla in Moggio Udinese — L. 8.599.69 per la chiesa parrocchiale in Montenars — L. 5700 per la chiesa del capoluogo in Bertiolo — L. 6665 per la chiesa di Porcia in Porcia — e lire 5.041.30 per la chiesa di Bressa in Campoformido.

Baracche: L. 4900 per 5 baracche in Udine.

Opere di Ricovero Stabili. N. 77 fabbricati per L. 213,730.26 di cui lire 41,185 per 9 fabbricati in San Daniele del Friuli — lire 4825 per 1 fabbricato in Maiano — lire 11,735 per N 13 fabbricati in Udine — Lire 13.200 per 1 fabbricato in Grimacco — lire 13 850 per 2 fabbricati in Dignano — lire 5450 per 2 fabbricati in Rivolto e Codroipo — lire 850 per 1 fabbricato in Pordenone — lire 8.760,67 per 2 fabbricati in Santa Maria la Longa — lire 1.562,37 per 1 fabbricato in Osoppo — lire 850 per 2 fabbricati in Porcia — lire 5,117,32 per 1 fabbricato in San Pietro al Natisone — lire 11,750 per 7 fabbricati in Brugnera — lire 4575 per 5 fabbricati in Venzone — lire 85.500 per 28 fabbricati in Rive d'Arcano — lire 4570 per l'Asilo e Latteria Sociale in Rivolto.

Nello stesso periodo per lavori in corso o ultimati furono effettuati pagamenti per L. 9.970.817.85 di cui lire 3,057,595,80 per opere pubbliche e lire 6,913,222,05 per opere private.

I collaudi disposti furono complessivamente N. 55 per lavori che singolarmente portarono una spesa superiore alle 50.000 lire.

DA CODROIPO

Unione Sportiva Codroipo. — Ci scrivono 12: Lunedì 8 corrente venne convocata nella propria sede l'assemblea generale dei soci della Unione Sportiva Codroipo per la nomina delle cariche sociali: Aperta la seduta con discreto numero di soci il presidente signor Manlio Savoia fa l'esposizia morale e finanziaria dell'Unione ringraziando della fiducia conferitagli in passato raccomandandosi di essere escluso da nuove cariche, per causali di fatto personale.

Vengono eletti i signori Ascanio di Varmo — Ballico dottor Ernesto — Faggiotto dottor Ermes — Forte Cesare — Lotti Gino — Savoia Lino — Urlich Primo — Venuti Renzo.

Questi nomi vengono accolti col massimo favore.

Un augurio di prosperità all'Unione che nel suo anno di vita seppe affrontare e superare molte difficoltà e un incitamento ai nuovi consiglieri che non manchino di buona volontà per il tanto da farsi per lo sviluppo di questa emerita istituzione. Inoltre vogliamo sperare che anche il paese voglia valorizzare i suoi scopi culturali e fisici e dare quell'appoggio occorrente per la sua felice continuazione. — Per la nomina del presidente e vicepresidente il Consiglio si riunirà la settimana entrante.

In tema di caccia

Il regolamento per la caccia è apparso dopo lunga attesa.

Non è un errore affermare che esso ha lasciato insoddisfatti i compilatori, delusi i cacciatori.

Non parlo delle prime proposte. — Quelle furono aspramente combattute — Avevano carattere di imposizione, e giungevano anche intempestive perchè colpivano di sorpresa quanti non immaginando divieti assurdi avevano fatta una preparazione costosa.

Ma non l'egoismo di pochi si ribellò. Fu una grande corrente che sorse impetuosa. Fu ricordo di una magnifica tradizione intessuta nell'animo mite di nostra gente. Fu tutto il Friuli, il vecchio Friuli, nei suoi costumi semplici, nei suoi lunghi autunni fra le ridenti campagne, nelle allegre serate fra il racconto di mille vivaci episodi.

La caccia rimane sempre per le autorità una pratica di ordinaria amministrazione. La discussione del regolamento fu poca cosa. La disparità ed il conflitto disordinato dei pareri confermò che la quetsione non era approfondita.

Vi fu di massimo accordo solo nel consigliare in modo vago limitazioni. Mancò il contenuto tecnico che doveva dominare il dibattio. Si disse che la caccia è uno sport e si aggiunse che non interessa grandemente la Provincia.

L'interesse invece è assai grande perchè lo Sport ha una altissima funzione sociale. Uno stato moderno deve porlo a base della educazione fisica della Nazione e renderlo obbligatorio.

La Germania deve in gran parte allo sport quel gigantesco sforzo di nervi tesi su tutti i fronti contro nemici di tutto il mondo. Agli americani che lo stesso Ludendorf definisce «individualmente valorosi» fu possibile un inquadramento rapidissimo mercè la meravigliosa preparazione sportiva.

La caccia è fra gli sports più completi e democratici. Essa interessa una falange di autentici proletari perchè su 100 cacciatori non meno della metà sono operai e contadini.

Nella discussione sul regolametno di caccia si affermò il principio della tutela della selvaggina a protezione dell'agricoltura. Principio seducente se fosse vero, ma esso non esiste ed è talmente ridotto di proporzioni da non poter essere enunciato.

La diminuzione della selvaggina è un fatto reale. Occorre però distinguere fra selvaggina indigena e migratoria. La prima è certamente rarefatta. Se ne incolpa il bracconaggio il quale distrugge in modo sciocco ed incivile. Ma vi concorrono altri fattori non trascurabili e cioè: l'intensività della coltura, l'aumentata viabilità, l'aumento di popolazione nelle campagne. Sono questi elementi che disturbano la selvaggina e la obbligano a rifugiarsi di preferenza nelle zone incolte e nei boschi.

Un rimedio efficace (non parlo di semine, zone di rifugio ecc.) è quello di compilare opportuni regolamenti improntati ad una ben intesa liberalità e poscia reprimere inesorabilmente con sapienti disposizioni il bracconaggio.

Si dovrebbe arrivare sino alla soppressione per un determinato numero di anni del permesso di caccia a chi è recidivo in opera di bracconaggio.

La selvaggina migratoria si presenta in proporzioni saltuarie. Malgrado i lamenti costanti dei cacciatori capita qualche stagione di passi confortanti. Evidentemente per questa selvaggina la tutela non potrebbe essere che limitata. Ad ogni modo è squisitamente assurda quando si restringo ad una sola provincia.

Circa l'agricoltura si afferma che molti uccelli sono ad essa utili. Ciò è anche stampato su parecchi libercoli. Quando però si scende a designare la specie benemerita, allora procedendo per esclusione.. si eliminano tutte. Forse qualche uccello è utile alla selvicoltura. Se si interrogano autentici lavoratori dei campi essi affermano di non conoscere uccelli veramente utili per i campi. — Conoscono invece un elenco di quelli altamente dannosi, quali il passero per i grani, il tordo ed il merlo per l'uva e le olive, la calandra per le semine e molti altri per i frutteti.

E si deve anche aggiungere che molti degli uccelli insettivori quando manca l'approvvigionamento prediletto si nutrono di semi e grani.. senza bisogno di tessera.

Dunque se a ragione od a torto si fa questione di Agricoltura si devono allora distruggere gli uccelli dannosi accordando per essi illimitato permesso di caccia.

Ma non si vuol distruggere la specie per la scienza. Ma allora è questione di scienza?

In tal caso lasciamo la scienza perchè la caccia è un'arte... bella. — Un'arte poco conosciuta sebbene apprezzata da una infinità di simpatizzanti specie.. quando gira lo spiedo.

Un'arte alla quale manca il sussidio di una legge dello stato ed è questa legge unica che i cacciatori di tutta Italia devono imporre.

Essi devono rivendicare a sè stessi attraverso le proprie organizzazioni il diritto di regolare la caccia.

E perciò... cacciatori di tutto il Friuliu nitevi.

San Daniele 14 Agosto 1921.

conte Quintino Ronchi

Da PAULARO

I mutilati di Paularo inaugurano il loro vessillo. Ci scrivono 12: — Lunedi 15 corrente i mutilati ed invalidi di guerra di Paularo inaugureranno con largo consenso di popolo il vessillo della sotto Sezione di Paularo della Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra. Le rappresentanze politiche della regione ed altre personalità hanno aderito alla manifestazione che vuole essere un tributo di riconoscenza e di ammirazione ai valorosi difensori degli ultimi baluardi della nostra piccola Patria.

Oratore ufficiale della cerimonia sarà il presidente della Sezione di Udine dottor Cesan Benoni.

Da TOLMEZZO
I tiri d'artiglieria in montagna

L'Autorità Militare ha ordinato lo svolgimento di una serie di manovre di Artiglieria Pesante. I provvedimenti per i tiri che si dovranno eseguire sono tali da suscitare il malcontento e lo sdegno delle pacifiche popolazioni dei nostri Paesi Montani. E' ordinata la smonticazione delle Malghe che serviranno da bersaglio! ordinato lo sgombero delle abitazioni nella zona di tiro. Chi conosce la Carnia sà, che è la Malga, e proprio in questo periodo, che permette il mantenimento del bestiame, cui non basta il raccolto di foraggio che si fa nella campagna. Raccolto che questo anno è stato ridottissimo per il primo taglio e nullo per il secondo. — Forse che sarà l'Autorità Militare che provvederà alla nutrizione del bestiame durante il lunghissimo inverno dopo aver obbligato, proibendo il pascolo, il consumo delle piccole preziose riserve di fieno? Si noti, che il formaggio prodotto nelle malghe ancora freschissimo, andrà tutto perduto per un'intempestivo trasporto.

Il Comando del Gruppo d'Artiglieria vieta l accesso alle località di tiro ed esige che entro 24 ore, sieno denunciati i danni arrecati dell'esplosioni; in difetto di chè rimane prescritto il pagamento. Il che significa che essendo la denuncia impossibile sarà impossibile il risarcimento. E' poi in che modo garantirà l'Autorità Militare la proprietà di coloro che saranno costretti ad abbandonare le loro case? Non occorrono commenti per far capire come sia questo un procedimento assurd e lesivo di ogni regola di diritto comune.

Che proprio le veloci Automobili e gli infaticabili binoccoli dei Signori Generali non abbiano trovato altro bersaglio in località ove i tiri non arrechino danno ad alcuno? o vogliono gli studiosissimi strategni imparare a leggere una sola pagina del gran libro della superficie della nostra Italia, che per loro comodità, noi abbiamo un po' ingrandito? Preghiere e proteste hanno fatto Autorità e abitanti per ottenere che le Malghe venissero riattate, perchè i reticolati venissero tolti, le trincee colmate, i proiettili rastrellati. Alla distruzione dei reticolati ha provvisto con infaticabile zelo il Consorzio Raccolta Rottami con sede in Milano; al riatto provvede ora con tenero cuore il patrio Governo ordinando la smonticazione ed abbondanti tiri d'artiglieria.

Le giuste vivaci proteste

Il Consorzio Agrario cooperativo di Tolmezzo ha inviato a S. E. il Ministro della Guerra il seguente telegramma:

«Autorità Militare ordina immediata smonticazione malghe Carnia per effettuare iri Artiglieria determinando cosid issesti moltissimi danni ingenti. Proprietari animali malghesi, popolazione esasperata minacciosa in voca mio mezzo revoca ordine.

Presid. Consorzio Agrario Tolmezzo **Marchi**

Energici telegrammi di protesta hanno inviato ai ministeri i comuni interessati la Sezione Combattenti di Tolmezzo, il Consorzio fra i proprietari di Malghe, il Consorzio Regionale Carnico fra le Cooperative e numerosi altri Enti.

Da MARTIGNACCO
Appello all'Ill.mo Sig. Prefetto

Ci scrivono 2:

Malgrado le cognizioni delle dannose e funeste conseguenze alle quali conduce inesorabilmente l'uso dell'alcool, tuttavia il nosro paese possiede non già una legge per sopprimerlo, ma indirettamente lo favorisce. Cito un esempio.

Attraversando la frazione di Nogaredo di Prato che si compone di circa 180 famiglie notai l esistenza di cinque osterie, di una Cooperativa di Consumo con spaccio di vini e liquori e di un Circolo in concorrenza ai primi sei, ma non basta, in breve avrà luogo l'apertura di un altro Circolo. Esaminiamo la legge come vien favorendo il moltiplicarsi di tali esercizi. Cooperative di Consumo e Circoli si costituiscono legalmente con atto notarile firmato da 12 persone le quali senza alcuna difficoltà ottengono la licenza per lo spaccio di vino e liquori.

E' logico supporre che così la legge sabilisce, ma così proseguendo assisteremo al frazionamento delle popolazioni in gruppi di 20-30 persone con tante relative licenze ed una povera vedova di guerra non può ottenere il permesso di un posteggio per vendere frutta.

Mi lusingo che quanto qui esposto verrà onorato di un serio esame da parte dell'Ill.mo signor prefetto, il quale vorrà rendersi benemerito provvedendo in qualche modo al benessere della popolazione dipendente alla sua zona con il sopprimere le licenze per lo spaccio di vini e liquori alle Cooperative di Consumo il non concederle a Circoli di nessuna specie.

Troverà largo consenso negli stessi Colleghi che non tarderanno a seguirlo.

Da BICINICCO

Edifici scolastici. Ci scrivono 13: — In risposta ad un articolo recentemente apparso sul giornale «Il Friuli» in tema di edifici scolastici, la Giunta Municipale, compreso l'assessore Paviotti Umberto, tiene a pubblicamente dichiarare che il voto del Consiglio comunale ha tutt'altro che esclusa la proposta per i nuovi edifici scolastici, ma invece rimandata la risoluzione in attesa che migliorati i prezzi del materiale e della mano d'opera renda possibile ad un comunello di poco più di 2000 abitanti di sobbarcarsi di un mutuo di circa 300 mila lire. L'amore per le scuole non è meno vivo in questi amministratori di quanto lo sentano gli altri paesi.

Procrastinandone l'esecuzione era ben conscio il Consiglio che le attuali scuole senza essere un modello di aule sono tuttavia lontano dal paragonarsi a lupanari e luridi ambienti, ciò del resto sarebbe stato rilevato anche dalla commissione tecnica sanitaria nel sopraluogo da essa di recente effettuato.

Da BERTIOLO

La procsta dei Cacciatori di Bertiolo. — Ci scrivono 11: Dopo due anni di lotta tenace che i Circoli del Friuli sostengono contro l'esteso bracconaggio riuscendo in gran parte a frenarlo, malgrado il misero appoggio provinciale, nel giornale del 10 corrente mese leggiamo le disposizioni accettate dalla Commissione provinciale proposte dal conte Gropplero il quale poco esperto nell'arte cinegetica (pratica) propone regolamenti alquanto differenti di ogni altra provincia inasprendo non solo il bracconaggio ma il vero cacciatore; il cacciatore che per lunga esperienza trova superflue le innovazioni apportate e restrittive. L'apertura del 14 agosto a qualsiasi genere di selvaggina è l'unica proposta che si possa prendere un poco in buona considerazione, sebbene anch'essa lasci alquanto a desiderare, in particolar modo riguardo allo sviluppo completo non ancora raggiunto di tutta la selvaggina — Ridicola la chiusura dei due mesi Gennaio - Febbraio. Quale danno i cacciaori arrecano in tali mesi? Non sono tutti uccelli di passaggio quelli che in maggior parte si uccidono che costì non nidificano? Non forse in quei due mesi neppure il Germano Reale e la Gallinella d'acqua nidificano, mentre ciò si verifica nei mesi di marzo e di aprile?

O leggi che vi lasciate dettare Insorgete e protestate!

Unanimi appoggiamo l atrimolo della Federazione Cacciatori del Friuli essendo convincimento unanime dell'intero Circolo considerare nullo l'emanato regolamento, attenendoci fino a provvedimenti governativi, alle regole stabilite dell'anno decorso.

Il presidente del Circolo Cacciatori **Caparini Salvatore**

Da AMPEZZO

Una rettifica indispensabile. — Ci scrivono 12: Sotto il titolo «Una gita a Sauris» venne pubblicata una corrispondenza da Ampezzo su questo giornale nel 10 corrente dimostrando l'opportunità di riattare il tronco di strada Monte Pura - Avinal costruita dal Genio Militare e mettendo in rilievo le difficoltà che si frappongono alla costruzione del secondo tronco di strada da Ampezzo a Sauris per la via del But sui versanti del torrente Lumiei.

Il corrispondente nel suo articolo è incorso in un madornale errore sostenendo la seconda tesi e cioè che il pericolo di frane, di valanghe e di massi che si staccano dalla montagna renderebbe impraticabile quetso tronco di strada per sei mesi all'anno.

Vera, verissima questa circostanza ove il secondo tronco da costruirsi dovesse seguire il tracciato sul versante destro del Lumiei, giusta il progetto ing. Valentinis redatto nel 1911 - 1913.

Il corrispondente ignora quindi che con l'attuale progetto, dello stesso ingegnere, il secondo tronco si svolge completamente sul versante sinistro del suddetto torrente dove, per le speciali condizioni della località, il transito sarà possibile per 365 giorni all'anno senza nessun pericolo delle cause suindicate.

E se il bisogno di riattare la strada militare che porta alla cima del Monte Pura è giustificato dalle ragioni esposte nell'articolo pubblicato e dal fatto che in epoca non lontana questa sella costituirà una delle migliori stazioni climatiche del Regno, la strada che dovrà unire Ampezzo a Sauris sarà indiscutibilmente quella per la via del But percorrendo i 2 versanti del Lumiei. Ciò: 1.o perchè la strada che congiunge Ampezzo con La Maina di Sauris varcando il Monte Pura è lunga oltre 18 Kilometri mentre quella del But non supera i 9. 2.o Perchè in moltissimi punti la strada pel Pura ha pendenze che oltrepassano il 10 per cento, mentre la seconda, ad eccezione di un piccolo tratto che raggiunge l'8 per cento non ha pendenze oltre il quattro.

Da CIVIDALE

Il Mercato. Ci scrivono 13: Grazie alla benefica pioggia il mercato di oggi fu discreto. Al foro boario non si fecero grandi affari, ma quelli conclusi furono soddisfacenti nei riguardi delle contrattazioni.

Gli altri generi (pollame, frutta, verdura) tendenti al rialzo. Vi fu deficienza di uova e di burro.

Un bravo meccanico. In ritardo, ma sempre in tempo, siamo stati informati che il giovane signor Rieppi Giuseppe di Giovanni meccanico, conseguì dal Ministero del Lavoro, il brevetto per un ingegnoso rirovato per la costruzione di telai da bicicletta, formati da 33 pezzi, che importano nel caso di riparazione, economia di tempo e di spesa.

Al valente meccanico Rieppi le nostre felicitazioni.

Beneficenza. Il signor Zuliani Antonio e signora offersero alla Congregazione di Carità lire 5 in morte di Rosso Olimpia — lire 5 in morte di Bacchetti Rosina. — Zanutto Attilio lire 10 alla Casa di Ricovero per una gradita notizia di conferita onorificenza. — Fontana Alessandro lire 5 inmorte di Bacchetti Rosina.

La Spettabile Banca Cattolica di Udine in morte della signorina Rosso Olimpia ha fatto recapitare alla Congregazione di Carità un assegno di lire cinquanta.

L'Istituto beneficato col nostro mezzo porge a tutti vive grazie.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Cospicua elargizione. Ci scrivono 13: La nobile famiglia dei fratelli co. Lodovico e Francesco Rota per onorare la memoria della contessa Adelia uZcchari vedova Rota nel secondo anniversario della sua morte, ha elargito le seguenti somme: Pro monumenti ai caduti lire 500 — Ai Mutilati di guerra lire 50 — Alla Associazione Madri e vedove dei caduti in guerra lire 500 — Alla Colonia Marina lire 250 — Alla Congregazione di Carità lire 250 — In Totale sommano lire 2000.

Da SPILIMBERGO

Assemblea e costituzione Unione Agenti Ci scrivono 13: L'altra sera nei locali dell'Albergo Michelini si riunirono gli agenti di negozio per costituire l'Unione Spilimberghese aderente a quella friulana. Senza altro si passa alla nomina del presidente e del segretario. Riesce eletto il signor Mario Scrivante, il quale essendo giovane e forestiero, declina lo incarico indicando di eleggere uno del luogo e più anziano di lui. — L'assemblea quindi acclama presidente il signor Cesare Lenna e segretario G. Martinuzzi. Il presidente ringrazia gli intervenuti soffermandosi poscia ad illustrare lo statuto, che fu approvato. S'impegna quindi una vivacissima discussione intorno ai miglioramenti della classe e si convenne sulla necessità di agitare per prima cosa: il riposo festivo e l'osservanza di orario.

Dopo di che la seduta si sciolse fra la più schietta cordialità.

Arditi del popolo. Il signor Vito Zavagno ex caporal maggiore fiamme nere, valorosissima figura di combattente e di patriota, sul cui petto brillano varie decorazioni, fra le quali la medaglia d'oro serba, ci prega di rendere noto che gli arditi del popolo furono da lui sciolti, non per discordie fra i capi, ma perchè alcuni aderenti volevano dare all'organizzazione stessa un carattere sovversivo. Questo a rettifica di quanto è stato pubblicato giorni fa sullo stesso argomento.

Il prof. Florian. Lunedi 15 corrente alle ore 8.30 il celebre prof. Mario Florian, enciclopedico, darà un'unica rappresentazione. Data la celebrità del prof. Florian si crede che un pubblico enorme parteciperà alle rappresentazioni dato che a Spilimbergo da diverso tempo, in fatto di divertimenti, non si vede nulla.

Aggressione. Avremo volentieri taciuto su di un argomento tanto spiacevole se il «Gazzettino» non avesse parlato martedì scorso alle ore 11 e un quarto il maestro Amaducci, noto comunista del luogo per pur oistinto malvagio aggrediva l'esimio professor Giacomo Pesante direttore di queste scuole. Noi, come tutta la cittadinanza non possiamo che deplorare il fatto e proclamare che è ora di finirla. Il R. Provveditore agli studi prenda gli adeguati provvedimenti, affinchè chi ebbe il coraggio di percuotere un uomo sì integerrimo sia senza misericordia punito. Da questo si vede la vigliaccheria comunista. — Un giovane contro un vecchio!! — Senza commenti.

Da PORDENONE

La fabbrica «Birra Pordenone». Ci scrivono 13: Con piacere apprendiamo che la Fabbrica Birra Pordenone fra giorni inizierà la produzione. In seguito all'invasione il macchinario ebbe a subire danni ingentissimi, come pure sono andati distrutti tutti i recipienti, fusti bottiglie.

E' stata necessaria l'opera tenace ed entusiasta del comm. Lacchin perchè vincendo gravi difficoltà, la Fabbrica potesse essere rimessa in efficienza dotata del macchinario più perfezionato. La Fabbrica avrà una fortissima produzione e la birra che verrà conservata nella prossima stagione, potrà gareggiare con le migliori d'Italia e dell'Estero, mantenendo così quella fama che la Birra Pordenone aveva acquistato nei brevi anni precedenti alla guerra, durante i quali la fabbrica fu in efficienza.

Registriamo quindi con piacere la ripresa anche di questa industria pordenonese.

Lo sciopero continua. Ci scrivono 13: Malgrado i telegrammi pervenuti pervenuti tra industriali tessili e rappresentanze per un ribasso del 20 per centos ulle mercedi i nostri operai dichiararono lo sciopero ad oltranza non accettando il concordato. Speriamo che mercè l intervento delle autorità si risolverà, entro questa sera o domani la quetsione e che si riprenderà il lavoro.

Trasferimento della Banca di Credito Veneto. Quanto prima gli uffici della Banca di Credito Veneto che ora ha la sua sede presso il Municipio viene trasferito nell'antico Caffè Cadelli che ora scompare come esercizio.

Farmacia aperta per turno. Domani, domenica sarà aperta la farmacia per turno in corso Vittorio Emanuele del signor Salsilli.

Da AMARO

Per le onoranze ai caduti. Ci scrivono 13: Il «Comitato amarese per le onoranze ai caduti» pubblica il seguente appello:

«L'Italia che ottenne finalmente mercè il valore e il sacrificio dei suoi figli migliori, una degna pace, chiede ai figli superstiti un po' di amore e d. riconoscenaz pei Suoi Eroici Morti.

«Il Comitato Amarese per le onoranze ai Caduti, organizza per il giorno 2 ottobre 1921 una Pesca di beneficenza onde raccogliere i fondi necessari alla erezione in paese di un ricordo degno dei nostri Morti».

Il Comitato si rivolge ai cittadini nella certezza che ispirandosi al significato altissimo dell'atto, non mancheranno di concorrere in modo adeguato alla riuscita della Pesca.

N. B. Per l'invio dei doni indirizzare: Marioni Mameli Tolmezzo — Tamburlini cav. Andrea, Amaro.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
agosto 13

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	755.04	+ 17.1	NW	8 0
11	756.19	+ 20.5	E	5 0
18	756.63	+ 22.3	S	11.0

Temper. massima: + 27.6 - minima: + 15.6

Ore 8: Vario incerto — Ore 11: Vario incerto al bello — Ore 18: Vario incerto.

Il Bollettino dell'Estrazione

Della grande Lotteria pro Ospedale di Subiaco che si estrarrà assolutamente in Roma il 23 del corrente mese si troverà in tutti i locali ove vi è stata vendita di biglietti. Il pubblico acquisti tranquillamente i biglietti sicuro che potrà prendere visione del bollettino dell'estrazione, bollettino che verrà spedito gratis ad ogni richiesta. Rammentiamo che i premi sono divisi nel modo seguente: 1.o premio L. 200.000, 2 premio lire 50 mila, 2 premi da lire 25.000 ciascuno, 3 premi da L. 10.000, 5 premi da lire 5.000 ecc. per un totale di mezzo milione di lire. I pochi biglietti rimasti sono in vendita al costo di lire 2 ciascuno presso gl'Istituti Bancari Cambia - Valute, Banchi Lotto, Uffici postali e presso la Commissione Esecutiva in via Venezia 18, Roma.

Ferrovie dello Stato
DIREZIONE DI TRIESTE

VENDITA ALL' INCANTO

Mercoledì 17 agosto, dalle ore 10, nella stazione di S. Giovanni Manzano verrà messa all'incanto una partita di circa 60 tonnellate di tavolame stagionato di faggio, dello spessore variabile di mm. 22-33-50, e lunghezza mt. 2.20 e 4.40 contenuta in cinque vagoni chiusi.

La vendita verrà effettuata in cinque lotti separati, **La Direzione**

DA GORIZIA

DIVISIONE E ALIENAZIONE DI FONDI COMUNALI

Gorizia 13 agosto

Nella nostra provincia vi sono diversi Comuni i quali posseddono dei terreni più o meno estesi; ma queste proprietà, appunto perchè comunali, non danno che un reddito scarsissimo, talvolta appena bastante al pagamento delle tasse che gravano i fondi. Onde sussiste un doppio inconveniente: che i Comuni da questi terreni non hanno alcun utile e che delle estese di terra complessivamente abbastanza considerevoli giaciono poco o malamente sfruttate. E questo si deve al fatto ormai notorio, che chi non è proprietario del fondo che coltiva, anzichè migliorarlo per aumentarne la produttività, tende a ricavarne il massimo profitto con la minima spesa.

Un tale stato di cose dannoso pei i Comuni e, di riflesso, per quanto riguarda la produzione anche alla collettività, deve assolutamente cessare. La terra deve essere coltivata in modo da rendere il massimo prodotto di cui è capace. D'altra parte le finanze dei comuni, specie avuto riguardo alle condizioni attuali, devono venire liberate da tutti i pesi morti che ne impediscono un rapido e sicuro assestamento.

In omaggio a tale principio la Amministrazione provinciale è venuta nella determinazione di agevolare il trapasso dei fondi comunali alla proprietà privata in tutti quei casi, ove si possa ripromettersi da tale operazione un aumento della produzione, particolarmente quando si tratti di arativi e di prati; mentre invece i boschi e i pascoli di proprietà comunale saranno in massima esclusi da tale provvedimento, specie se da un frazionamentoir razionale degli stessi non si possa attendersi un rendimento maggiore.

A rendere meno dispendioso e più spedite le operazioni inerenti al trapasso di proprietà dei fondi comunali, l'Amministrazione provinciale ha già predisposto quanto all'uopo è necessario dal lato giuridico e formale ed è sempre pronta, ove particolari condizioni lo richiedano, di inviare sul posto propri funzionari, per agevolare l'accordo fra gli interessati e impartire le istruzioni di diritto.

Se queste alienazioni e divisioni si faranno su vasta scala i comuni avranno il vantaggio di godere le rendite dei capitali così ricavati e opportunamente messi a frutto, rendite che saranno di molto superiori agli attuali canoni d'affitto; la collettività potrà in breve notare un aumento della produzione, con quel vantaggio per la nostra economia che tutti facilmente intuiscono.

La grande escursione ai campi di battaglia

Carso - Gorizia - Bainsizza - Carnia

La benemerita presidenza della Sezione Lega Navale di Udine ha organizzato una escursione ai campi di battaglia della fronte Giulia, escursione che si effetuerà dal 1 al 4 settembre prossimo venturo.

Molti non conoscono la fronte Giulia e le grandi difficoltà che il nostro Fante ha dovuto superare, i grandi sacrifici di sangue che hanno costato le 13 battaglie dell'Isonzo, le condizioni specialissime della lotta e le particolari caratteristiche di questo fronte; l'escursione darà modo ai partecipanti di farsi una chiara idea di tutte le difficoltà che abbiamo dovuto vincere potranno seguire passo passo le vicende gloriose della 2.a e 3.a Armata sul terreno. esteso delle più grandi battaglie e dei più vasti sacrifici.

Il Duce della 2.a Armata, il vincitore della più grande battaglia dell'Isonzo, Luigi Capello, sarà la guida eletta, l'illustratore mirabile delle gesta magnifiche dei nostri fanti.

L'escursione s'inizierà il 1 settembre, gli itinerari fissati sono i seguenti: 1.o Settembre partenza da Udine ore 5. Itinerario: Udine, Gradisca, Sagrado, Redipuglia (visita al cimitero degli Invitti), Ronchi, Selz, Rocca di Monfalcone, Monfalcone (visita al cantiere Navale), Foci del Timavo, Sello, Doberdò, Iamiano, Oppochiasella, Vallone, S. Michele, Gorizia, S. Marco, Vertoiba, Podgora, Peuma, Oslavia (visita al cimitero Gen. Papa), Sabotino, Quisca, Udine. — Ritorno ore 19: Pranzo ore 20 (Hotel Europa).

2. Settembre: Partenza da Udine ore 5,30: itinerario: Udine, Gorizia, Salcano, (Monte S. Gabriele), Plava, Gargaro (Monte Santo), Bainsizza, Vallone di Chiapovano, Kal, Auzza, Canale, Ronzina, Tolmino, S. Maria, Caporbetto: Luico, Passo di Sagradan S. Lucia, Val di Iudrio, Udine, Ritorno ore 19. Pranzo ore 20.

3 Settembre: Partenza da Udine ore 5. Itinerario: Udine, Cividale. Caporetto, Plezzo, Tarvisio, Pontefella, Stazione per la Carnia, Tolmezzo; Timau (Pal Piccolo), Tolmezzo, Lago di Cavazzo, Udine. Ritorno ore 19,30. Pranzo ore 20.

4 Settembre. Partenza da Udine ore 5. Itinerario: Udine, Gorizia, Selva di Ternova, Postumia (Grotte di Adelsberg e San Canziano,) Trieste.

Arrivo a Trieste ore 19 in modo che si possa usufruire dei treni diretti serali per il ritorno.

Condizioni. La quota per partecipare all'escursione è fissata in lire 450 compreso vitto, alloggio, mezzi di trasporto ecc.

La seconda colazione si farà al sacco, il pranzo e la prima colazione a Udine.

Le iscrizioni aperte a tutti devono pervenire entro le ore 24 del 25 agosto unitamente alle tassa di iscrizione di lire 100 alla Presidenza della Sezione Lega Navale di Udine, via Vascello N. 1.

Dal 31 agosto mattina funzionerà un apposito ufficio di informazioni presso l'Hotel Europa (Piazzale della Stazione F. S.) di Udine. A detto ufficio sono pregati presentarsi gli escursionisti per ritirare la speciale tessera e per il pagamento della rimanente quota.

La guida dei campi di battaglia. — Agli escursionisti sarà distribuita una guida dei campi di battaglia con dati, notizie storiche ecc. — Gli escursionisti sono pregati di arrivare ad Udine nel pomeriggio del 31 agosto.

Per dare modo anche a coloro che risiedono ad Udine di partecipare alle escursioni si è stabilito una quota ridotta cioè lire 85 per escursione e giornata e complessivamente lire 275 per tutte le quattro escursioni. — La tassa d'iscrizione che deve essere inviata entro il 31 corrente è fissata rispettivamente in lire 25 e lire 125.

Per coloro che desiderano partecipare ad una sola escursione devono dichiararlo inviando l'adesione.

La quota ridotta dà diritto alla colazione al sacco ed ai mezzi di trasporto. — Ai soci della Sezione di Udine è concesso uno sconto del 25 per cento.

Ribassi ferroviari. Gli escursionisti potranno usufruire delle concessioni ferroviarie stabilite in occasione della mostra d'Emulazione, fissate per tutto il Regno nella seguente misura: Sino a 200 chilometri 40 per cento — da 201 a 400 il 50 per cento oltre i 400 chilometri 60 per cento.

CRONACA CITTADINA

L'inaugurazione della II.a Mostra d'Emulazione

S. E. Raineri nella palestra del lavoro ritroverà l'anima del nostro popolo

Oggi si inaugura solennemente la seconda Mostra di Emulazione.

E' la seconda affermazione del nostro popolo nel campo radioso del lavoro ricostruttore e del progresso.

Or son tre anni la nostra gente faceva ritorno dal doloroso esilio alle rovine della casa e dei campi e su quelle rovine iniziava la grave opera di ricomposizione e ricostruzione, dando vita alle macerie col lavoro indefesso, dando impulso al ritmo fecondo di tutte le nostre più belle energie, ritrovando nei cuori la speranza smarrita nel tragico trambusto di angosciosi eventi. —

Nell'ansia febbrile di ritornare al benessere primitivo — nello sforzo gigantesco per superare crisi che avrebbero abbattuto popoli meno tenaci — nel desiderio assillante di ricreare il nido all'affetto della famiglia — in tutto questo solenne ma lento e faticoso ritornare al benessere e alle piccole comodità della vita il popolo friulano seppe superarsi con uno slancio e con una volontà di ferro veramente ammirevoli.

I campi agonizzanti nell'abbandono di ogni azione fecondatrice, privati di ogni cura amorosa ma non dimenticati nello strazio della lontananza dall'uomo fuggito all'orrore della invasione barbarica, hanno riavuto il soffio benefico e intelligente e sono risorti alle verdi opulenze di un tempo passato che sta ritornando dopo il superato periodo di una convalescenza sorvegliata dalla speranza e da cure amorose.

Raccolti i ruderi, avvicinati e ricomposti da robuste braccia, la casetta è cresciuta a poco a poco e si è affacciata con un sorriso bianco ai raggi del sole vivificatore come una fragile creatura adolescente strappata dall'amore della madre al morbo crudele.

Risuona la casetta bianca di un fragore argentino di bimbi: nella casetta è ritornata la pace di un tempo e il piccolo focolare accoglie a sera teneri affetti, ricordi tristi che si spengono in sorrisi di speranza per l'avvenire vicino.

Nelle officine, mille congegni rifatti dall'uomo, si muovono nell'assordante ritmo quotidiano mentre nell'aria satura di profumi della risorta vita agili ciminiere perdono fumo.

Ovunque troviamo il palpito impetuoso di questa nostra faticosa rinascita, ovunque troviamo il conforto di saperci sulla via della riedificazione di questa nostra piccola Patria friulana, ovunque anche là dove i segni tristi della guerra appaiono come profonde cicatrici sulla carne rifatta rosea e sana dallo scorrere di un sangue nuovo ricostituito e rinvigorito.

Oggi, in questa palestra di lavoro che si apre sotto gli auspici di un ministro che conosce tutta la piccola storia del nostro grande lavoro di ricostruzione, ritroviamo raccolto in nobile gara tutto quel popolo che fino ad oggi ha svolto la sua grande attività nelle terre incluse fra i grandi fiumi del più grande sacrificio.

Artigiani e operai sono venuti nella loro piccola capitale a portare i frutti preziosi del loro ingegno e ad affermare ancora una volta che il popolo friulano straziato e sbattuto dalla terribile bufera non ha perduto la sua grande tenacia, la sua granitica volontà di vincere un altra vittoria, ma che anzi, con sovrumani sforzi, con costanza, con fede e amore alla sua terra ha lottato e vinto.

Questo sarà detto oggi al ministro Raineri che, non per la prima volta, sentirà vibrare più che mai l'anima di un popolo che tutto ha dato per la guerra, che tutto ha saputo dare per portarsi dalla pace al livello delle regioni d'Italia che non subirono la infamia devastatrice dell'invasione.

Ecco l'elenco degli Espositori

Nella divisione prima: pubblicazioni e scritturazioni troviamo: Fabris Giuseppe di Enemonzo, letteratura; Minisini Giovanni di Udine, memorie arti e mestieri; Foramitti Ettore di Udine leggi sociali e burocrazie; Barbina Faustino di Mortegliano, registrazioni; Mattiussi Cesare di Martignacco, metodo di scritturazione; Rizzi Pia di Udine, opere letterarie; Massenz prof. Antonio di Belluno Hoepli ad uso operai.

Seconda divisione, arte ornamentale: Rodaro Ottone di Udine: disegni; — Variano Edoardo di Udine: quadri Sgobaro Umberto, altare di legno; Del Toso Antonio, pitture; Albino Candido: miniature; Gabbino Romano: quadri: Moro Albino di Pozzuolo, ritratti; Candotti Gio. Batta di Tolmezzo, paesaggi; Campese Angelo intagli; Pasini Alessandro di Latisana bozzetti; Ortiga Napoleone intagli; Venturini Giuseppe di Percotto, quadri; Malisan Luigi di Tolmezzo, disegni; Livotti Otello, quadri; Madrisotti Vittorio di Lavariano, statue; Filipponi Mario quadri, Pordenon Dionisio di Goricizza, un autoritratto; Sutto Vittorio, quadri; Pellegrini Giovanni, schizzi e bozzeti; Brollo Ugo di Gemona, un intonaco; D'Olivo Antonio impressioni; Cuttini Pio di Passons un quadro; Del Torre Gino pannelli decorativi; D'Odorico Mario un quadro; Livio Rodaro di Codroipo un quadro; Leschiutta Ernesto da Cabbia, arte da chiesa; Menon Vittore da Pozzuolo, schizzi; Franz prof. Gino miniature avorio; Cipriano Manfredo di Ziracco quadri; Carloni Carlo progetto monumento; Bidinost Domenico di S. Daniele, lavoro in plastica; Porzio Leandro di Tai di Cadore, lavori in gesso; Ragogna Giovanni da Valle di Cadore, lavori in marmo e madreperla; Martiradonne Michele: lavori di pittura; Bosso Enrico da Muzzana, soggetti umoristici; Trombetta Domenico di Osoppo, disegni vari; Ceschi Ruggero, aquila in bronzo; Giacchetti Ruggero di Belluno disegni; Tomaselli Riccardo di Belluno bozzetti; Venzon Dorindo pure di Belluno, bozzetto e medaglione; Furlanetto Antonio di Sacile, quadri; Nonino Giuseppe di Cividale, lavori ornato e traforo; Furlani Giovanni di Sedagliano, quadri; Mitri Ernesto e Rossi Ugo quadri; Croce Luigi di Belluno, acquerelli; Pasini Nino ingrandimento fotografica; Rossi Pio di Pordenone, quadri; Gasparini Luigi studi olio; Canciani Giovanni di Paularo, lavori in legno; Furlanetto Antonio di Sacile, quadri; Mauro Antonio di Muzzana, un disegno; Santi Giovanni di Gonars, quadri; Saccomani Giovanni e Carcioni Guido, quadri; Mattiussi Mario di Artegna, quadri; Pittoni Odorico di Codroipo, quadri; contessina di Prampero, legature artistiche; Canciani Guido vedute; Del Piero Antonio di Nimis, una testa di Cristo in pietra.

Divisione terza: arte applicata al metallo: Meretto Luigi, Pietro Ortiga, Magro Gino, Mencacci Pietro e Nigris Giuseppe lavori inferro; Spangaro Lina, Madonna in cuoio; Nigris Arnaldo di Latisana, finestrino in ferro: Valerio e Martini vasi antichi; Mattiussi Cesare di Martignacco, inferriata per porta; Lorenzoni Giuseppe di Tarcento oro lavorato; Guido Modotti, scheggia di granata lavorata, Nella e Bice Scodellari cofani, cornici; Pio Galliussi piatto argento inciso e corno in acciaio; Tonino Francesco di Buia, recipiente in bronzo; Pinzani Zaccaria un bossolo di cannone.

Alla quarta divisione concorsero i seguenti fotografi: Manlio Liso, Modotti Pietro, Paris Giovanni, Gino Zaghis, Antonelli Umberto di Enemonzo; Candoni Umberto da Tolmezzo; Di Piazza Giuseppe di Gemona, Boldarini Paolino di Monfalcone; Burba Luigi da Driolassa; Madrisotti Achille da Lavariano; Gori Giuseppe da Lauzacco; Leonarduzzi Italo da San Daniele; Turin Cesare da Tarcento; Bront Giacomo di Cividale; Mio Giacinto di S. Vito al Tagliamento; Burloni di Belluno; Aita Giovanni di Buia Battigelli da San Daniele; Barnaba Renato di Buia; Pezzetta Celso di Nogaredo di Prato.

Divisione quinta, arti grafiche: Fiorini Giovanni; De Michelis, Ansalmo Saccavino, Ciussi e Liga, Giuseppe Chiesa, Cini Angelo, Basso Luigi, Fontana Giovanni, Carlo Elia di Gemona, Soc. Tipografica di Belluno.

Nella sesta divisione riservata alle pitture industriali troviamo pochi cultori; Arcangelo Della Pietra con finti legni e Quindolo Antonio con telai di biciclette verniciati a fuoco tutti e due di Udine.

La settima divisione comprende lavori di meccanica. Esposero: Tagliariol di Treviso, automobile, Del Mestre Giovanni di Torreano un aratro e una zappa; Pasini Valerio di Latisana serratura; Fuano Silvio una macchina per cementi; Guarmeri Pietro radiatore; Cremese Amedeo una motrice; Martin Luigi di S. Vito lavori vari; Melchior Marino di Fagagna ferri da cavallo, Olindo Calligaris di Montegnacco, carello; Livotti Giusto un motorino; Mattiussi Cesare di Martignacco, un disegno; Angelo Palesi biciclette, Morandini Valentino di Tarcento, un'arma; Cossa Mario di Tarcento lavori in ferro; Pietro Percos, id.; Nicco Giuseppe id.; Gossa Giacomo id.; Rosa Silvio di Mortegliano una bicicletta; Fratelli Vattolo di Buia accessori per macchine; Ursella Lodovico di Buia una bicicletta da corsa; Del Forno Natale di Colloredo, lavori in ferro; Titatti Valentino di Remanzacco ferro da cavallo; Barbetti Giovanni di Paderno una trancia; Magagnini Raffaele arnesi meccanici.

La ottava divisione è assai numerosa. Fecero pervenire oggetti in ferro lavorato e strumenti d'uso, Fratelli Schiavi, Angelo Nigris, Righetti Luigi, Foramitti Ettore, Cigaina Giuseppe, Enrico Sello, Luigi Filippi, Mos Giovanni, Bracchi e Radaelli; Attilio Feruglio, Gino Cucchini, Lirussi Attilio, Francesco Varadi, Giuseppe Vigani, Angelo di Gaspero, Vigani Virginio Enrico Bernardin, Francesco Cattarossi, Luigi Cossio, Giovanni Ronco, Antonio Bressan, Paolo Purinan, Luigi Contardo Giovanni Drussi, Umberto Asti, Mareschi Angelo di Valeriano, Luigi Tutti di Cividale, Alberico Giavitto di Faedis, Giovanni Vendramini di San Vito, Egidio Barbino di Mortegliano, Giovanni Rugo di S. Giorgio Richinvelda; Elio Modesto di Maiano, Peverini G. B. di San Daniele; Antonio Pascoli di Gemona Del Basso Giovanni Maria di Cividale; Masutti Antonio di Cividale; Fle Lus Massimo di Tarcento. Vittorio Conese di Forni Avoltri, Cigoolti Luigi di Pordenone, G. B. Maestrutti di Buttrio, Fratelli Pinat Aiello, Olivo Angelo Valle di Cadore, Vendramini di San Vito, Vul Raffaele di Belluno, Macorati Giovanni di Tarcento, Papinutti Enrico di Buia, Seretti Girolamo di S. Giorgio di Nogaro, Vattolo Giuseppe di Buia, Urizzi Giuseppe di Visco, Marcello Seretti di Pordenone.

Il telegramma di S. E. Girardini

Data l'ora tarda il telegramma di S. E. Girardini che abbiamo ieri pubblicato ci era stato trasmesso incompleto. Lo ripetiamo oggi col testo esatto:

«Sono dolentissimo che imprescindibili doveri del mio ufficio mi impediscano di trovarmi a Udine domenica. Penso con alta soddisfazione alla Mostra di Emulazione e delle Scuole Professionali che radunano in Udine per la prima volta tutto il Friuli in una manifestazione che lo onora e mediante la quale esso porge, come in ogni altra occasione, un'altra volta esempio di feconda attività, della serietà e del carattere della sua gente. Plaudo con orgoglio di cittadino al lavoro friulano, all'intelligente opera di quanti presiedettero e cooperarono a tale successo in cui si affratella in una sola generale espressione di operosità tutto il Friuli, da Gorizia al Livenza. **Girardini»**

Programma Inaugurale

Con cura il Comitato ha disposto per la cerimonia d'inaugurazione che assurgerà a rito e l'opera solerte dei preposti a questa Mostra benemerita avrà una degna consacrazione. Autorità, espositori e visitatori si troveranno uniti per inaugurare solennemente questa magnifica raccolta delle energie più belle e forti della nostra piccola Patria.

L'atrio dell'ingresso principale nel palazzo delle scuole di via Dante accoglierà alle nove e trenta le cospicue personalità invitate, cui faranno cerchio le più alte rappresentanze civili, militari ed ecclesiastiche della città compresi i sodalizi.

Dinanzi all'ingresso la truppa sarà disposto in cordone ad evitare affollamenti: nel quadrato formato dai soldati sono ammessi gli espositori, i membri del Comitato la banda di Colloredo di Prato diretta da Mattiussi, la società corale udinese per la esecuzione dell'«Inno».

Il pubblico si stenderà oltre i cordoni di truppa.

Dopo i discorsi che, fra altri pronuncieranno il ministro Raineri, il senatore Morpurgo, il cav. Calligaris, la massa corale e la musica eseguiranno l'Inno della Mostra.

Si inizierà quindi la visita delle Autorità alle diverse sale; dopo di che nella palestra il Comitato offrirà il vermouth d'onore.

Quindi la Mostra sarà aperta al pubblico

Municipio di Ragogna

Avviso di Concorso

A tutto 15 Settembre 1921 resta aperto concorso Medico Chirurgo, ostetrico Comune Ragogna (Udine) — Stipendio lordo L. 6 mila annue con diritto all'indennità caro viveri di legge e con tre aumenti quinquennali Diritto mezzo trasporto L. 2 mila (obbligo cavallo) e L. 900 funzioni Ufficiale Sanitario.

Documenti di rito. Popolazione N. 6008 - Poveri 1500 - Ogni povero in più L. 1. Paese per tre quarti pianura, un quarto collina. Quattro importanti frazioni. Strade carrozzabili in ottimo stato.

Il Sindaco: **Gatti**

I premi per gli espositori

Tra i premi donati per la mostra si notano i seguenti: medaglie della Federazione Industria e Commercio, della Cassa di Risparmio, del Comune di Udine, del Ministero dell'Industria e Commercio, una magnifica coppa dell'Istituto di Lavoro di Venezia e cinque medaglie d'argento e una d'oro della Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Il signor Giovanni Liso offrì una magnifica medaglia grande d'argento da destinarsi ad un calzolaio di Udine.

Premi per le piccole industrie

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie ottenne dal Ministero Raimeri delle Terre Liberate, ed ha affidamento di ottenere anche dal Ministero dell Industria Ufficio Piccole Industrie, delle assegnazioni per poter dare ai migliori espositori della provincia di Udine di prodotti delle piccole industrie dei «premi in danaro».

Non saranno delle grandi risorse, ma saranno però dei segni tangibili di riconoscimento del merito, che ai modesti espositori riusciranno certamente graditi.

Sia anche questo uno stimolo per i ritardatari, verso i quali il Comitato della Mostra sarà benevolo nell'accettare i prodotti anche se non presentati proprio nel termine stabilito dal regolamento.

Le corse al trotto
di oggi e domani

Vivissima è l'attesa per la riunione delle corse al trotto che si disputeranno oggi alle ore 17 e domani alle ore 16.

L'avvenimento chiamerà senza dubbio gran folla di cittadini e provinciali in piazza Umberto I.

Lo steccato è stato adattato in modo da rendere libero l'accesso alla Chiesa delle Grazie.

PROGRAMMA PER I DUE GIORNI DI CORSE

Primo giorno - 14 Agosto - (ore 17):

Premio S. Michele L. 4000 (2000, 1000 600, 400). Per cavalli e cavalle di ogni paese. Vincere due prove. Metri 1600 circa Entratura lire 80 - Forfait lire 40. I cavalli esteri partiranno metri 20 indietro.

Premio Rombon: L. 2500 (1000, 700, 500, 300). Per cavalli e cavalle indigeni con record 1.45 o peggiore o senza record. Prova unica. Metri 2000 circa Entratura lire 50, forfait lire 25.

Premio Pasubio. L. 4000 (2000, 1000, 600, 400). Per cavalli e cavalle indigeni con record 1.35 o peggiore o senza record. Vincere due prove — Metri 1600 circa. Entratura lire 80; forfait lire 40.

Secondo Giorno - 15 agosto - (ore 16).

Premio Hermada. L. 4000 (2000, 1000, 600, 400). Per cavalli e cavalle indigeni. Vincere due prove. Metri 1600 circa. Entratura lire 80 - Forfait lire 40.

Premio Ortigara. L. 3000 (1200, 800, 600, 400). Per cavalli e cavalle indigeni con record 1.35 o peggiore o senza record. Vincere due prove. Metri 1600 circa. Entratura lire 60, forfait lire 30. — I cavalli con record 1.35 a 1.40 metri 30 indietro.

Premio Bainsizza. L 3000 (1200, 600, 400) Per cavalli e cavalle di ogni paese. Vincere due prove. Metri 1600 circa. — Entratura lire 60 — forfait lire 30. Il primo secondo e terzo arrivato nel premio S. Michele avranno rispettivamente una penalità di metri 40, 30 e 20.

RIUNIONE DEL COMIT. GENERALE sotto la Pesa Pubblica in Giardino

La presidenza prega **tutti** i componenti il Comitato Generale dei Festeggiamenti a voler cortesemente trovarsi per le ore 14.30 sotto la Pesa Pubblica in Piazza Umberto Primo.

LA TOMBOLA

Domani, appena terminate le corse, (ore 6 circa) l'ingresso al Giardino sarà libero per assistere alla estrazione della tradizionale **Tombola** a beneficio della Congregazione di Carità di Udine con i seguenti premi: Cinquina lire 400 — Prima Tombola lire 1500 — Seconda tombola lire 700.

Una istanza di Sott'ufficiali

Da un gruppo di sott'ufficiali qui residenti fu inviata a S. E. l'on. Gasparotto ministro della guerra la seguente istanza:

Rivolgiamo a V. E. con sicurezza di provvedimenti la seguente interpellanza:

E' giusto Eccellenza che ex sottufficiali di carriera di qualunque corpo ammogliati e di età non superiore al 45.o anno di età i quali per motivi speciali, malattie, disgrazie famigliari ecc., non hanno potuto ottemperare al momento opportuno a ciò che prescrive la disposizione del Ministero della Guerra la quale concede la riammissione in servizio attivo di sottufficiali che pur non avendo avuto promozioni per merito di guerra si trovino in servizio con vincoli trimestrali. Non possiamo perciò invocare tale facilitazione, Ecc. anche noi si difese la Patria, anche noi fummo esposti al tiro del fuoco nemico. Si riapra la carriera Ecc. a chi ne è ancora degno avendo anche noi fatta la guerra come forse e meglio di tanti altri che se ne stavano nelle città e negli uffici.

Invochiamo da V. E. la grazia perchè venga anche a noi ex sottufficiali di età non superiore ai 45 anni e ammogliati, concesso la riammissione, sicuri di spiegare ancora per parecchi anni l'opera nostra a pro dell'amministrazione dei vari corpi cui si apparteneva, assicurando di fare il nostro dovere come lo si è fatto nei nostri lunghi anni di servizio.

Tutto ciò che si chiede non è per scopo egoistico, ma potrà servire a tanti che come noi sono all'oscuro delle cose.

p. un gruppo di sottufficiali **P. M.**

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità:

Offerte per onorare la memoria di Dorigo Isidoro: maestro Zucco G. B. lire 5.

In memoria di Maria Fabretto Lavini: Perosa rag. Riccardo lire 10.

In morte della contessa Angelina Giacomelli de Puppi: Bosero Augusto lire 25.

In morte di De Cesco Teresina: Ria Giovanni 5 — Gervasoni Carlo 5 — Purinan Domenico 2 — Galliussi Giuseppe 2 — Serafini Antonio 2 — Serafini Lino 2.

Per onorare la memoria della defunta Riccardina Iurettigh Basciù i signori Domenico Del Pupp e Fratelli versono lire 10.

Alla Casa di Ricovero di Udine:

La signorina Maria Iurettigh per onorare la memoria della di lei sorella Riccardina Basciù Iurettigh offrì lire 50. La prepositura sentitamente ringrazia.

Per onorare la memoria della signora Riccardina Basciù Iurettigh il signor Domenico Rumis lire 5.

Trattoria comunale

Lista dei pranzi per la settimana

(dal giorno 15 al 20 agosto 1921)

Lunedì: Minestra tagliatelle in brodo — manzo in umido con contorno.

Martedì: pasta e fagiuoli, testina di viello e bitsecche con contorno.

Mercoledì: Risotto alla milanese, Scaloppine alla genovese con contorno.

Giovedì: Minestrone alla friulana, carne stufata al sugo con patate.

Venerdì: Minestra di riso e patate al brodo, bollito di manzo e contorno.

Sabato: Spaghetti al sugo, Goulasch

Le farmacie aperte

Da domenica 14 e per tutta la successiva settimana fanno servizio continuato dalle ore 8 alle 22 le seguenti farmacie:

Beltrame: Piazza V. E. — Comessatti, Via Mazzini — Colutta Piazza Garibaldi. — Servizio notturno dalle ore 22 alle 8: Farmacia Colutta Piazza Garibaldi.

Istituto friulano
PRO ORFANI DI GUERRA

Anche nei mesi di Giugno - Luglio a. c. all'Istituto Friulano pro Orfani di guerra in Rubignacco (Cividale) pervennero dai cittadini di Cividale oblazioni.

La presidenza ringrazia tutti coloro che si ricordano così degli orfani di guerra accolti nell'istituto.

E' stato trovato un mazzo di chiavi

Dal signor Barin Bruno venne trovato in Piazza Venerio un mazzo di chiavi. Il proprietario può ritirarle presso gli uffici del «Giornale di Udine».

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale
La prima di "Vally,,

Una parte del nostro pubblico era assente ieri sera alla prima di «Wally» in attesa, forse, che esecutori ed esecuzione passassero sotto un primo severo giudizio.

Comunque, la sala del nostro Sociale era discretamente affollata e lo sarebbe maggiormente stassera se ciò potesse dipendere dal giudizio favorevole già emesso dal primo pubblico e che noi ci disponiamo a emettere — come sempre — obbiettivamente.

L'orchestra — che abbiamo seguita durante le prove — l'abbiamo ritrovata ieri sera in una fusione ammirevole di strumenti trascinata agli effetti più squisiti di una elevatissima interpretazione dell'anima del valente direttore, cav. Zuccani. Fu veramente un profondo godimento e un ristoro dello spirito. Il bravo maestro fin dal primo atto si ebbe con due chiamate l'applauso entusiastico e meritato del pubblico.

Gli artisti - nuovi per la nostra città, si affermarono di buona fama assicurando così il successo alla «Wally».

Il signor Mario Basiola è un baritono spigliato, dalla voce robusta e aperta, dall'intonazione facile e sicura e non stentò a trascinare il pubblico all applauso.

Appena liberatosi da una leggera indisposizione pure il tenore signor Santo Santonocito seppe affermarsi con un timbro di voce limpida e non comune.

La protagonista, signora Adalgisa Minotti si rivelò una artista di valore e diviso coi due compagni il plauso del pubblico.

Il basso signor Luigi Balzan fece del suo meglio per riuscire discreto.

Buona bene affiatata la massa corale. Il complesso artistico è dunque tale da assicurare il successo. — Stasera replica.

Cinema Teatro Cecchini
Via Cavallotti

Oggi dalle ore 15 in poi rappresentazioni del romanzo avventuroso di D. Lesseur «Madame l ambasciatrice» — Fuori programma la decima tappa del Giro d'Italia «Torino - Milano» vinta da Belloni.

Domani «La traversata a nuoto di Parigi» vinta dagli italiani Sachner Costa, Baccicalupo.

STELLONCINI

Mentre persiste ancora la leggenda di una cattura di lord Kitchner da parte dei tedeschi e della sua detenzione segreta in una delle loro prigioni, l'ammiraglio Iellicoe pubblica le sue «Memorie» dove si parla della morte del maresciallo inglese. E i «Debats» ne citano questo brano che parla delle ricerche eseguite per trovare il suo cadavere dopo il naufragio dell'«Hampshire» «Dopo aver ricevuto le prime notizie noi vivemmo ore di grande ansietà. Benchè le torpediniere di scorta fossero state rinviate, noi non potevamo credere affatto che il vento e il mare avessero infuriato a tal punto, perchè le condizioni, a Scapa, non lasciavano sospettare che il tempo fosse così cattivo al largo di Brongh of Birsay. Ed anche quando si segnalò che l'«Hampshire» era affondato (questa notizia impiegò qualche tempo a pervenirci) io poteva ancora credere che Lord Kitchener e la sua missione fossero stati salvati da una imbarcazione. Ma le ore passavano e non ci fu annunciato che fossero stati raccolti superstiti. Così la nostra ansietà divenne ancora più intensa. Quando si fece giorno e si fu certi che il grande maresciallo che aveva così fedelmente servito il suo paese nelle ore più gravi, aveva trovato la morte in un momento in cui la sua vita era stata affidata a noi, la nostra ansietà divenne costernazione e dolore. Lord Kitchener aveva la confidenza della Marina, che aveva frequentemente operato ai suoi ordini in Egitto e nell'Africa del Sud. Egli era stato una delle più notevoli figure della Intesa durante la grande guerra europea. Nella «grande flotta» noi sentimmo tutti la grande disgrazia che colpiva la Nazione. Personalmente, io fui commosso più di ogni altro. Poichè il suo viaggio ad Arcangelo si compieva sotto la mia responsabilità, nei limiti entro i quali essa poteva essere impegnata. Da quel giorno fatale io mi sono chiesto sovente se avessi potuto agire diversamente; ma, per ottenere qualche maggiore probabilità di sicurezza, sarebbe stato necessario rimandare la partenza dell'«Hampshire» fino a quando il tempo avesse permesso di dragare il mare dinanzi ad esso.

*

L'«Escrime et le Tir» racconta il celebre duello che mise l'uno dinnanzi all'altro con le armi alla mano Paul Deroulède e Clemenceau. L'ingiuria era stata violenta, severo doveva essere il duello. Per questo i padrini di Dèroulède, Barrès e Dumonteil, tutti e due deputati furono obbligati ad accettare lo scontro alla pistola, con la condizione che sarebbero stati sparati sei colpi, tre per ciascuno. Fortunatamente erano a comando. Queste condizioni resero inquieti i padrini di Dèroulède. A torto o a ragione, Clemenceau passava per un abile tiratore di pistola. Nel 1871 in un duello a quest'arma egli aveva gravemente ferito il su avversario, un maggiore di fanteria che più tardi, diventò generale. Si ricorse ad una astuzia. Nel duello alla pistola, chi dirige il combattimento può, se nulla in proposito è stato stabilito precedentemente, ordinare il fuoco quando vuole, cioè con l'intervallo di tempo che crede. Naturalmente, la maggior durata di tale intervallo fa sì che gli avversari si stancano e vi sono maggiori probabilità che sbaglino il colpo. Così infatti avvenne. Il duello si svolse sul campo di corse di Saint-Ouen. La direzione ne fu affidata a Dumonteil. - Clemenceau tenne il suo cappello in testa come del resto ne aveva diritto: Dèroulède invece si tolse il suo. Alla domanda «Pronti?» i due avversari risposero tosto: «Sì» Ma il comando di «Fuoco!» non fu dato che molto tempo dopo questa risposta. Bene inteso nè Clemenceau nè Dèroulède sapevano dell' astuzia del direttore dello scontro. Alla prima scarica, nessuno dei due fu toccato. Clemenceau per il tramite dei suoi testimoni protestò presso Dumonteil, il quale rispose tranquillamente che nulla essendo stato concordato in precedenza, era suo diritto ordinare il fuoco quando gli pareva. Così con la medesima lentezza furono eseguite le due scariche successive. Ad ogni colpo fallito, Dèroulède salutava ironicamente il suo avversario, con l'aria di dire: Vedete sono sempre qua! e quando lo scontro ebbe termine le sue prime parole furono: «Io non ho ucciso Clemenceau ma ho ucciso la sua pistola»!

*

Scene straordinarie si svolsero a New York durante un servizio funebre celebrato in memoria di Caruso. Una folla enorme era accorsa ad udire la voce del tenore, riprodotta da un gigantesco grammofono. Quando il canto cessò, la folla proruppe in singhiozzi. A Chicago, 1500 ammiratori di Caruso assistettero ad una rappresentanzione data in onore di lui. Sulla scena era stato posto, fra corone di fiori, il ritratto di Caruso. Il senatore Lewis pronunciò un discorso commemorativo e fra l'altro disse: «Caruso non è morto, la sua voce echeggia attraverso il mondo, ed è destinata a vivere nei secoli. Essa non può morire».

I NUMERI DEL LOTTO
Estrazione del 13 agosto

BARI	39	72	19	20	5
FIRENZE	36	10	53	59	31
MILANO	59	62	81	32	75
NAPOLI	66	52	74	3	48
PALERMO	83	80	3	66	48
ROMA	12	58	53	54	5
TORINO	69	89	62	6	61
VENEZIA	22	8	50	48	72

Orario ferroviario

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE

Partenze da Udine: 5.10 — 8.— (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 (x) — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 (x) — 9.9 — 11.10 15.40 — 19 (x) — 23.20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.10 — 19.45 (x)

Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 11.15 — 17.55 (x).

Arrivi a Udine: 8.41 (x) — 14.41 — 21.10.

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.

Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Partenze da Villasantina: 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

Arrivi a Stazione per la Carnia: 6.55 — 10.20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 18.30 — 19.20.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine (P. G.): 7.10, 11.55 14.55, 18.45, — **Arrivi a San Daniele:** ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25

Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14.35, 18.25 — **Arrivi a Udine** (P. G.) ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.

10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera	L. 10	L. 0.15
supera L. 10 e non	» 50	» 0.20
» » » 50 »	» 100	» 0.50
» » » 100 »	» 250	» 1.—
» » » 250 »	» 500	» 5.—
» » » 500 »		» 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.